

Serve un rinnovato senso del noi

Caritas, a mezzo stampa, ci comunica dati angoscianti circa un sempre più marcato impoverimento generale delle persone e dei nuclei familiari. Si apprende che Caritas, attraverso le proprie strutture (per fortuna presenti e ben radicate nei territori, unitamente a tutte le altre associazioni di volontariato che svolgono un lavoro oltremodo prezioso) ha fornito aiuti e sostegno a quasi 450.000 persone, di cui oltre il 60% impersonato da connazionali. Tra coloro che si sono rivolte all'organismo Pastorale, oltre il 30% raffigura, purtroppo, i "nuovi Poveri" ovvero uomini e donne che per la prima volta hanno chiesto sostentamento a questa realtà.

Nuove e vecchie povertà rappresentano una questione di cui non si può non tenere conto: chi si volta dall'altra parte, sbaglia. Rispetto, dignità, istruzione, uguaglianza cura della persona, prospettive non siano solo slogan o parole di circostanza; debbono, invece, richiamare tutti noi, ciascuno per le proprie possibilità ad una responsabilità diffusa e condivisa. Serve un rinnovato senso del noi e dell'umanità nei confronti degli ultimi.

www.filippotorrigiani.it